



Junior International Institute
Scuola Paritaria Bilingue

Scuola Primaria



Piano dell'Offerta Formativa
Anno Scolastico 2017-18

Un profilo Educativo e Culturale all'avanguardia!

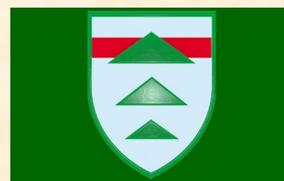
La nostra scuola

Lo IUNIOR INTERNATIONAL INSTITUTE nasce a Roma nei primi anni '80 per iniziativa di un gruppo di genitori ed insegnanti che hanno voluto adottare il sistema educativo FAES - "FAMIGLIA E SCUOLA", fondato a Milano nel 1974. Lo Iunior International propone un ciclo completo di studi dalla Primaria alla Secondaria di primo grado.



La SCUOLA PRIMARIA è Paritaria e si propone la Promozione e la formazione della persona affinché ogni alunno possa tendere al suo perfezionamento nella libertà, attraverso l'assunzione di responsabilità individuali e sociali. L'educazione personalizzata, gli obiettivi culturali ed educativi (sistema tutoriale), la didattica partecipativa e la direzione collegiale sono le metodologie idonee a favorire una crescita armonica della persona. La scuola per perseguire tali finalità sostiene l'azione educativa e la collaborazione di genitori, insegnanti e studenti.





I PILASTRI DEL NOSTRO

EDUCAZIONE PERSONALIZZATA

L'educazione personalizzata ha come obiettivo la formazione intellettuale, intesa come sviluppo delle capacità di ragionamento e rielaborazione in vista dell'acquisizione di una solida cultura. I contenuti culturali delle singole discipline vengono presentati come un tutto organico, incentivando un atteggiamento critico di ricerca e i processi di apprendimento verificati periodicamente in una varietà di tipologie. A partire dall'osservazione della realtà, agli alunni vengono trasmessi tutti gli strumenti indispensabili per una corretta appropriazione dei contenuti. Con l'acquisizione progressiva di un efficace, autonomo e personale metodo di studio, si sviluppa la capacità di osservazione, comprensione e riflessione in un clima di collaborazione e di rispetto. La pedagogia di riferimento è la teoria dei cinque sensi elaborata dall'equipe psicopedagogica dei professori Fioravanti, Alvira, e Costa.

DIDATTICA PARTECIPATIVA

Il nostro Progetto educativo si avvale essenzialmente di una didattica partecipativa che mira ad attivare processi di apprendimento sempre più consapevoli e ad acquisire strumenti di studio mirati ed efficaci. Tale modalità pone l'alunno al centro del processo di formazione e di crescita umana e intellettuale in una pluralità di situazioni di apprendimento, in cui è protagonista ed è sollecitata a trasformare conoscenze e abilità in competenze personali. Accanto alle tradizionali situazioni di apprendimento, l'alunno si confronta con situazioni didattiche alternative più dinamiche e stimolanti quali lezioni interdisciplinari, cineforum, percorsi multimediali, ecc.. Ampio spazio è dedicato alle attività laboratoriali di classe o inter-classe, nelle quali l'alunno si cimenta in una dimensione del saper fare in autonomia e insieme agli altri.

PROGETTO EDUCATIVO

SISTEMA TUTORIALE

Dimensione propria e costitutiva del nostro Sistema educativo è la Tutoria, autentico perno e fondamento di un processo educativo che miri alla formazione armonica e completa della persona. L'orientamento personale passa attraverso due momenti significativi: l'ordinaria attività del docente (orientamento attraverso le singole discipline) e gli interventi personalizzati dell'insegnante tutor (tutoria personale), concordati con il Consiglio di classe e condivisi con i genitori. Sia gli interventi di orientamento culturale e la convivenza quotidiana, sia l'azione tutoriale personale dell'insegnante tutor, mirano a far sì che ogni studentessa arrivi liberamente a formulare il proprio personale progetto di vita, sapendosi avvalere delle acquisizioni conoscitive proprie di ogni ambito disciplinare, per poter passare dal "sapere" al "saper fare" ed infine al "saper vivere".

PARTECIPAZIONE EDUCATIVA

La famiglia ha il ruolo educativo primario ed è affiancata dalla scuola con un adeguato supporto pedagogico. Ai genitori sono proposti argomenti di studio relativi agli obiettivi educativi di ogni classe e alle caratteristiche psicologiche proprie dell'età evolutiva, in modo da facilitare una maggiore corrispondenza e sincronia di interventi educativi. I genitori, inoltre possono offrire la loro competenza in ambito tecnico operativo, o per risolvere aspetti pratici e tecnici della vita scolastica o per organizzare attività per le famiglie della scuola, anche in ambiente sociale più ampio. I genitori della scuola sono organizzati nel Dipartimento di Collaborazione Familiare, secondo le modalità previste dai competenti Organi Collegiali. Dall'anno scolastico 2008/09 è stato ratificato il Patto di Corresponsabilità tra Famiglia e Scuola e il nuovo Regolamento di disciplina.

“Stiamo crescendo”

Gli anni del primo ciclo di studi (scuola primaria e secondaria di I grado) sono il periodo migliore per l'educazione delle qualità umane, chiamate anche virtù o valori. La famiglia è l'ambito naturale in cui esse possono maturare. La nostra scuola si propone di sostenere e potenziare l'azione educativa dei genitori, ma sa di non poterli mai sostituire.

“Stiamo crescendo” è un progetto sistematico che mira a educare alle virtù durante questa fase di crescita, sin dalla scuola primaria. Il nostro obiettivo prioritario è quello di aiutare i genitori e i docenti **a educarsi e a educare ai valori umani**, sintonizzando quelle azioni, in famiglia e a scuola, atte a formare gli uomini e le donne di cui il mondo di oggi e di domani necessita.

Progetto



L'orientamento

E' il lavoro più impegnativo e importante, perché la dimensione dialogica è quella più ricca di scambio interpersonale. Le occasioni sono il colloquio a due fra tutor e alunno e il colloquio a tre fra genitori e tutor. I colloqui tutor – alunno avvengono, al di fuori della classe, durante altre ore di lezione; si svolgono con una regolarità all'incirca mensile e, a partire dal lavoro scolastico e dagli obiettivi educativi della classe, mirano ad aiutare il ragazzo a formulare propri obiettivi personali di crescita. I colloqui con entrambi i genitori si svolgono negli orari di disponibilità dei tutor, previo appuntamento attraverso la segreteria. Hanno come oggetto centrale la crescita personale del ragazzo, a partire dallo scambio di notizie e osservazioni sulla vita scolastica e familiare. Si riportano di seguito alcuni aspetti che vale la pena di tener presenti per gli incontri tutor – genitori:

- ◆ per preparare bene il colloquio, conviene che padre e madre dedichino qualche tempo a riflettere sulla crescita del proprio figlio prima di incontrarsi con il tutor ;
- ◆ nei primi incontri, in particolare, il tutor chiederà ai genitori una serie di loro osservazioni: abbiamo chiaro che i genitori restano sempre i primi e principali educatori dei propri figli;
- ◆ d'altra parte, il tutor raccoglie tutte le osservazioni e le valutazioni del consiglio di classe e il suo compito è quello di trasmettere ai genitori un punto di vista collegiale in chiave educativa, e non solo una serie di dati sull'andamento dei risultati scolastici;
- ◆ l'esperienza di numerosi anni di lavoro sulla stessa fascia di età consente ai docenti di proporre, attraverso il tutor, obiettivi educativi ai genitori, salvaguardando sempre le responsabilità rispettive
- ◆ è opportuno cercare di concludere il colloquio definendo pochi obiettivi educativi ben chiari, da cui ripartire nel successivo incontro.

Da quanto detto, data l'importanza dell'intervento di entrambi i genitori nell'educazione del figlio, per lo svolgimento dei colloqui genitori-tutor è richiesta necessariamente la presenza di padre e madre: altrimenti, occorrerà rinviare l'incontro.

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

- Nell'ambito dell'area linguistica l'alunno si appropria pienamente della lingua materna perché scopre che le sue idee, i suoi sentimenti e le sue conoscenze si possono esprimere mediante parole e frasi scritte.
- Gradualmente sviluppa il linguaggio e le sue strutture potendo così allargare il proprio orizzonte culturale e grazie alla lettura si confronta con una varietà di testi che arricchiscono la sua sensibilità e la capacità espressiva.
- Con l'educazione all'arte e all'immagine, disciplina veicolata in lingua inglese, l'alunno sviluppa il senso estetico e acquisisce gli strumenti e le tecniche più adeguati alle sue esigenze espressive.

AREA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

L'apprendimento delle nozioni fondamentali in campo logico -matematico si sviluppa attraverso un percorso metodologico che parte da situazioni reali e concrete e aiuta l'alunno a cogliere ed utilizzare i modelli matematici.

- Le nozioni di spazio e di tempo, il concetto di quantità e di numero, le abilità di calcolo, il linguaggio logico e semplici procedure informatiche vengono conquistati privilegiando attività manipolative, misurazioni, giochi e materiali strutturati.
- Le tappe caratterizzanti del percorso scientifico si avvalgono della naturale curiosità del bambino e del suo desiderio di conoscere la realtà circostante e ciò favorisce l'applicazione del metodo sperimentale con le sue osservazioni, la formulazione di domande, la ricerca d'ipotesi risolutive e le relative verifiche.
- L'attività di informatica, disciplina veicolata in lingua inglese, introduce gli alunni alla conoscenza del linguaggio informatico ed all'utilizzo del PC, valido strumento di lavoro e di approfondimento nei vari ambiti disciplinari.

AREA ANTROPOLOGICA

- L'alunno si appropria delle nozioni spazio-temporali ripercorrendo le tappe più significative del proprio vissuto. La sua storia e quella della sua famiglia segnano l'inizio di un affascinante viaggio nel tempo, che trova nel successivo incontro con civiltà, personaggi, culture ed avvenimenti le tracce lasciate dall'uomo nel corso dei secoli.
- Con lo studio del paesaggio e dell'organizzazione geografica che l'uomo ha impresso al territorio l'alunno scopre ambienti, città e nazioni.

SCIENZE MOTORIE

- Nell'ambito dell'educazione motoria l'alunno esplora gli spazi e struttura la propria capacità di movimento: correndo, saltando e camminando si possono imparare, infatti, i concetti topologici e la coordinazione.
- Di esercizio in esercizio la capacità di movimento migliora, sa andare a tempo di musica, sa esprimere e descrivere stati d'animo, immagini, elementi culturali e folcloristici.
- Giocando in squadra, poi, il desiderio di vittoria accende un sano spirito agonistico e la capacità di collaborazione promuove lo sviluppo della personalità



CITTADINANZA COSTITU-

In tale ambito gli alunni apprendono gli elementi fondamentali di Educazione alla Cittadinanza e Costituzione, Educazione stradale, Educazione ambientale, Educazione alla salute, Educazione alimentare ed Educazione all'affettività che, in accordo con le altre discipline, favoriscono e promuovono l'educazione integrale della persona. Tale insegnamento si realizza con la modalità partecipativa della riunione di classe ed è oggetto di va-



MUSICA

- L'educazione musicale mira a risvegliare la passione verso il "magico" mondo dei suoni.
- La prima tappa di questo viaggio è costituita dalla scoperta dei suoni e del silenzio, delle note e delle pause, di tutti quegli ambienti "sonori" vicini al vissuto dei bambini. Ci guidano i nostri cinque sensi e qualche compagno di viaggio famoso: Vivaldi, Beethoven ed altri musicisti.
- Successivamente il suono diventa musica e traccia lasciata dall'uomo attraverso i secoli. Ma il vero divertimento arriva quando impariamo a "decifrare" il codice della "magica" arte dei suoni: note e pause non avranno più segreti per noi.



SPAGNOLO

- Acquisire le quattro abilità di base (ascolto, comprensione, lettura e conversazione ed espressione scritta) per la conoscenza della lingua attraverso l'esercizio di ascolto e comprensione di dialoghi e brani.
- Apprendere brevi espressioni finalizzate ad un semplice scambio dialogico nella vita sociale quotidiana
- Conoscere alcuni aspetti caratteristici della cultura e della civiltà spagnola



RELIGIONE

Comprendere che la dimensione religiosa è parte della natura umana e quindi ne favorisce lo sviluppo. L'insegnamento della Religione Cattolica è parte integrante del percorso culturale e formativo dell'alunno.



Tutte le discipline si avvalgono della strumentazione multimediale per la realizzazione delle attività didattiche. Il Laboratorio d'informatica assicura agli alunni una sempre più sicura padronanza degli strumenti e delle nuove modalità di comunicazione.



Progettazione curricolare

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

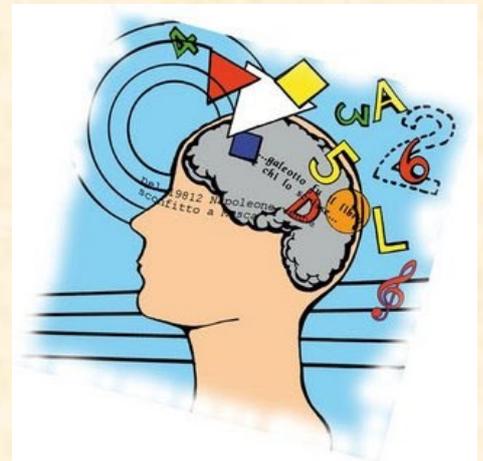
L'attività didattica della scuola primaria si sviluppa in Unità di Apprendimento interdisciplinari, elaborate dal Collegio dei docenti e basate su:

- obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali;
- caratteristiche delle classi;
- ripartizione del tempo fra i diversi ambiti disciplinari (linguistico-espressivo, antropologico, scientifico-tecnologico, artistico-motorio);
- interventi personalizzati;
- verifiche e criteri di valutazione.

RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

Il Consiglio di classe elabora piani di:

- **recupero**: per il raggiungimento degli obiettivi richiesti in ogni disciplina;
- **sostegno**: in caso di difficoltà di apprendimento (DSA certificati, situazioni che richiedono un PEI, disabilità);
- **potenziamento**: per migliorare le competenze di chi raggiunge con facilità gli obiettivi specifici.



E' prevista una consulenza psico-pedagogica, per quanto attiene allo sviluppo dell'apprendimento e della socializzazione degli alunni. Si tratta di una consulenza di routine con test di osservazione del gruppo classe che hanno valore solo nell'ambito e per le finalità in cui vengono svolti. La consulenza psico-pedagogica è affidata alla Dott.ssa Anna Maria Costa che da anni collabora con l' Ufficio Studi della CEFA e che è, eventualmente, anche a disposizione dei genitori che ne facessero richiesta.

VERIFICHE

Durante l'anno, per le diverse Unità di Apprendimento, sono previste verifiche di diverso tipo

- in itinere (formative): un'indicazione progressiva all'alunno, riguardo ai risultati dello studio che sta compiendo;
- finali (sommative): consentono di valutare un risultato complessivo raggiunto e le competenze maturate.



VALUTAZIONE

Nell'ambito dell'educazione personalizzata la valutazione è in funzione della persona nella sua globalità. Pertanto tiene sempre conto dei livelli di partenza, delle osservazioni sistematiche dei singoli docenti e della normativa vigente ed è di responsabilità del docente che agisce con autonomia e discrezionalità all'interno del lavoro collegiale del Consiglio di classe. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, al termine dei quali (gennaio e giugno) viene consegnata la scheda di valutazione per ogni alunno, con voti espressi in decimi. (per maggiori informazioni su tempi, modalità e criteri della valutazione vedi **ALLEGATO 1**).

Come lavoriamo

- In Grande gruppo, per ascoltare, partecipare
- In Piccolo gruppo, per sperimentare, collaborare
- Individualmente, per verificare, consolidare, potenziare
- In Gruppo Interclasse, per confrontare, scambiare competenze, apportare il proprio contributo
- Con visite culturali, per completare, ammirare, rilevare Una metodologia per conoscere in modo attivo e responsabile, per essere protagonisti dell'apprendimento.



Learning in progress

Il nostro progetto bilingue **Learning in progress** si integra nell'assetto culturale della scuola italiana. Diversamente dalle tradizionali metodologie bilingui, protegge e tutela l'insegnamento di solide basi di italiano e matematica.

Lo Iunior ha incrementato il monte ore settimanale di lingua inglese e affida a un docente madrelingua gli insegnamenti di Science in English e Geography in English.

Integrano il progetto i momenti settimanali di English Lunch e Play Time.

La qualità dell'apprendimento è confermata periodicamente dagli esami dell'Università di Cambridge coordinati dal British Council con il conseguimento di attestati ufficiali: dallo **Young Learners** per la scuola Primaria fino al **PET** per la scuola Secondaria di I grado.

In orario pomeridiano (15,30-17,30) si tengono ulteriori Corsi di Inglese con insegnanti madrelingua.

Durante le vacanze estive sono organizzati soggiorni in Irlanda e in Spagna: i ragazzi saranno accompagnati da insegnanti della scuola.



BILINGUISMO

ENGLISH PROGRAMME	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
English	3	3	6	6	6
English Science	5	5	2	2	2
English Play Time	1	1	1	1	1
English Lunch	1	1	1	1	1
Geography in English	-	-	2	2	2
TOTALE LEZIONI	10	10	12	12	12

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Come introduzione alla seconda lingua comunitaria, la Scuola propone in IV e in V primaria **Despuege** (= *partenza a razzo*), un'attività propedeutica in lingua spagnola di **una lezione settimanale**.



Cambridge English Language Assessment
Exam Preparation Centre

Progetti

Laboratorio di psicomotricità



Progetto "School Charity"



Progetto Internazionale "Romality"



**Laboratorio di canto corale:
Coro di Natale.**



**Comunicazione interclasse
"Young Teachers"**

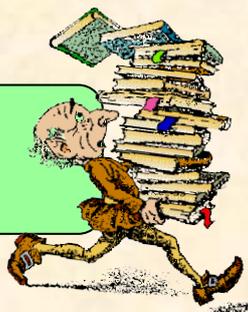


Public Speaking: rappresentazione teatrale finale



Progetti

Laboratorio e "Club di lettura"



Progetto CODING (Programmare al Computer)

Progetto LASPRA (Laboratorio Scolastico Permanente di Ricerche Ambientali) in rete locale

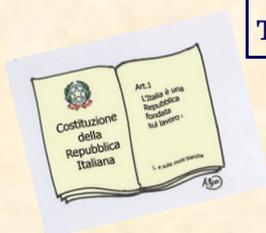
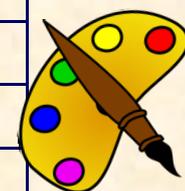


Offerta formativa

- Siamo insieme dal lunedì al venerdì, dalle 8:25 alle 15:20, compreso il tempo mensa.
- Le trenta ore curriculari sono suddivise in unità di insegnamento di 51 minuti (pari a 35 lezioni) che permettono la realizzazione di alcuni laboratori ed il potenziamento di una lingua europea.

Orario

MATERIA	LEZIONI				
	I	II	III	IV	V
RELIGIONE	1	2	2	1	1
ITALIANO	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	1	1
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	1	2	1	2	2
INGLESE	6	6	6	6	6
GEOGRAPHY IN ENGLISH			2	2	2
SCIENCE IN ENGLISH	2	2	2	2	2
SPAGNOLO (DESPUEGE)				1	1
PUBLIC SPEACKING	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPOR- TIVE	4	2	2	2	2



Educazione inclusiva

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2017/18

Piano Annuale di Inclusione

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Consiglio di classe, oltre a seguire con particolare cura sin dai primi giorni di scuola i ragazzi con disabilità o DSA già certificati, individuano in partenza (a settembre) eventuali situazioni di criticità (possibili DSA non diagnosticati, ragazzi con altri Bisogni Educativi Speciali). Il tutor del ragazzo (uno degli insegnanti della equipe educativa) si attiva con i genitori per trasmettere i risultati delle osservazioni sistematiche di tutti i docenti e, nel caso, sollecitarli ad approfondire la questione con l'ausilio di psicopedagogisti della ASL di competenza o anche, in prima battuta, di professionisti privati (neuropsichiatri infantili, psicologi dell'età evolutiva, logopedisti, ecc.) con i quali la scuola collabora da molti anni. Nel caso della presenza di diagnosi e certificazione viene elaborato di concerto dal Consiglio di classe un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che viene condiviso e controfirmato dai genitori e immediatamente reso operativo. Nel caso di assenza di una diagnosi o della certificazione della ASL il Consiglio di classe, in base ad ulteriori osservazioni sistematiche, sentito il tutor del ragazzo (unico interlocutore della famiglia) ed il parere del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), può proporre la redazione di un PDP completo o, più semplicemente, proporre linee operative comuni che non necessitano di un piano didattico articolato, ma che prevedano obiettivi specifici di apprendimento da raggiungere.

In tutti i casi, compreso l'unico caso previsto ad oggi con un insegnante di sostegno in IV primaria, il Consiglio di classe ad inizio anno predispone alcune attività trasversali da svolgere durante l'anno, in cui gli alunni con disturbi evolutivi specifici o disagio comportamentale/relazionale siano i protagonisti del dialogo educativo/formativo anche grazie all'ausilio delle

“nuove tecnologie” e di metodi compensativi innovativi (attività teatrali e musicali, realizzazione di video e mostre fotografiche, elaborazione di PowerPoint, gare alla LIM, Giornata della Musica e Fiera della Solidarietà, ecc.). **Ogni docente**, nella propria progettazione, prevede argomenti ed attività, strutturati per coinvolgere quanto più possibile i bambini con DSA e BES; tali attività sono monitorate costantemente dal GLI e valutate in sede di Consiglio di classe con cadenza mensile.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione dell'alunno, al di là di ogni discorso relativo a “soggettività” ed “oggettività”, deve essere innanzitutto “educativa”, aperta e disponibile all’ascolto e al dialogo, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti. Conoscenze e competenze professionali diventano, in tale prospettiva, le occasioni che consentono di leggere al meglio i bisogni e i disagi dei preadolescenti in difficoltà e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti e etichette.

Il punto di forza in questa strategia di valutazione è rappresentato dal coinvolgimento delle famiglie: i genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l’evoluzione della loro personalità.

Tanto nel caso di PDP “protocollati”, quanto in quello delle linee operative comuni con un piano didattico condiviso ma non ufficializzato, la valutazione si basa sul livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento comunque prefissati dal Consiglio di classe per **ogni** alunno, in base ai criteri di valutazione definiti per disciplina, e sul tipo/modo di risposta all’offerta didattica e formativa proposta.

La strategia di valutazione si basa su una metodologia didattica che si concretizza nel

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- utilizzare schemi e mappe concettuali
- insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
- privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale

- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari (monitoria)

La valutazione delle abilità di base sarà effettuata seguendo una “griglia di osservazione” per la cui compilazione si porranno in essere attività di osservazione sistematica.

La “griglia di osservazione” è utile per stabilire i livelli di partenza nelle varie abilità e competenze e risulta una guida sistematica per una valutazione esaustiva ed oggettiva. Essa fa oggetto di analisi tutta la personalità del soggetto cogliendone, nella loro interdipendenza, i diversi settori e per ciascuno di questi le molteplici componenti.

I momenti in cui verrà effettuata la valutazione delle abilità e dello sviluppo delle competenze sono cinque:

- all'inizio dell'anno scolastico per valutare la situazione di partenza allo scopo di poter elaborare la programmazione e i progetti didattici più idonei per gli alunni con BES;
- al termine del primo e del terzo bimestre (con l'elaborazione di un documento di valutazione intermedio/pagellino) e del I quadrimestre per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi al fine di poter effettuare interventi adeguati, rapidi e puntuali;
- alla conclusione dell'anno scolastico per verificare i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e valutare lo sviluppo delle competenze in uscita.

La valutazione viene effettuata in decimi e rapportata al P.D.P. (o al P.E.I.) o alle linee operative comuni, che rappresentano il punto di riferimento costante dell'attività educativa; essa, pertanto, va considerata come valutazione dei processi formativi e non solo come valutazione della *performance* scolastica. È essenziale, nel progetto di lavoro con alunni con BES, che vengano evidenziate le ‘capacità’ dell'alunno piuttosto che le ‘criticità’ presenti per valorizzarne le potenzialità. A tale proposito si ritiene opportuno, previo accordo con i docenti curricolari e in relazione alla singolarità del caso, declinare i criteri di valutazione in base ai bisogni e agli obiettivi prefissati per ogni alunno. In questa prospettiva il P.D.P. o il P.E.I., affinché siano strumenti concreti ed efficaci di integrazione scolastica e sociale, potranno subire modifiche anche *in itinere* per renderli più rispondenti ad eventuali nuovi bisogni ed emergenze rilevate.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Per l'anno scolastico 2017/18, è previsto l'intervento di un insegnante di sostegno ad un bambino di IV primaria, che già segue da due anni, con un impegno di 10 ore settimanali. Dal GLI, in collaborazione con l'intero Collegio dei Docenti, è stato pianificato un sistema di 'monitor', con l'individuazione di alcuni alunni - con un ottimo livello di rendimento scolastico ma anche riconosciute doti personali di simpatia, disponibilità, generosità e pazienza - da affiancare nelle diverse attività pratiche di laboratorio, nelle attività motorie in palestra o nei campi sportivi e nel lavoro ordinario in classe agli alunni in difficoltà.

Essendo scuola bilingue, con particolare attenzione per l'anno scolastico entrante sono stati organizzati dal Dipartimento di Inglese dell'Istituto percorsi graduati sia per gli alunni con BES, sia per i DSA certificati, con l'intervento di due docenti madrelingua, con l'obiettivo di consentire anche a loro il possibile conseguimento della Certificazione Internazionale Cambridge.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Nella nostra scuola, promossa e gestita dai genitori, la famiglia rappresenta l'interlocutore preferenziale per ogni attività educativa. I genitori, anche nel prossimo anno scolastico, saranno quindi protagonisti nella promozione e nell'organizzazione di progetti e di momenti formativi di inclusione, che, come negli anni precedenti, permetteranno alla comunità educante di sviluppare forme di collaborazione tra bambini e tra famiglie, di raggiungere più facilmente obiettivi formativi e di sviluppare qualità umane di alto profilo educativo (capacità di lavorare in equipe, solidarietà, generosità, ecc.). A questo proposito assume particolare rilievo l'impegno dei genitori nel **Consiglio di Istituto** e nello specifico **Dipartimento di Collaborazione Familiare (DCF)**, parte integrante dell'organigramma della nostra scuola. Il DCF della Iunior, nell'impostare la sua linea di azione per l'anno scolastico 2017-2018, ha individuato come sua primaria finalità quella di dare maggiore evidenza a tutti i capisaldi del progetto educativo e in particolare quelli legati alla relazione tra apprendimento e crescita personale.

Affinché ciò non avvenga solo su un piano astratto di principi le caratteristiche della Iunior verranno inquadrare nell'ottica molto specifica e attuale delle problematiche di "genere".

Non si tratta di seguire una "moda culturale" (quella che vede il suddetto tema sotto i riflettori dei media), quanto piuttosto di comprenderne radicalmente l'importanza alla luce della scelta **dell'omogeneità**, in ambito didattico, di alunni e docenti (la scuola è solo maschile) e **della complementarità**, in ambito educativo, di papà e mamma concentrandoci in particolare sul diverso ruolo dei due

genitori. I genitori apprendono a interagire con le altre famiglie della classe per rafforzarne la personalità, sempre insieme alle altre e con l'attenzione a interagire con gli insegnanti. Questo comune dato di fatto si articola agevolmente nella nostra scuola grazie alla centralità che assumono due figure che hanno particolare conoscenza della personalità della classe: *l'insegnante incaricato* e *la famiglia incaricata*, le quali costruiscono insieme con tutte le famiglie il vero valore aggiunto educativo della Iunior: **l'unità genitoriale della classe**. L'armonia delle relazioni affettive tra genitori e figli di una classe crea un humus propulsivo delle capacità cognitive, favorisce l'apprendimento dei ragazzi, armonizza le relazioni, sviluppa e rafforza l'inclusività a tutti i livelli: "un' antropologia monca ci ha portato a pensare che basta riempire i cervelli, quando invece è solo un ampliamento dell'interesse (amore) che porta a conoscere di più".

Per l'anno scolastico 2017/18 verrà riproposta, pertanto, la **Giornata della Solidarietà**, che ha riscosso quest'anno molto successo. Organizzata in buona parte dai genitori, ha visto il successo formativo di alcune proposte educative rivolte nello specifico a tutti gli alunni BES della scuola, con il raggiungimento di interessanti risultati sia dal punto di vista cognitivo, sia da quello comportamentale/relazionale. Sono previste, tra le altre, attività rivolte specificatamente all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali organizzate dai genitori (in particolare papà) nei week-end (campeggi, escursioni in montagna, week-end sulla neve, partite di pesca, laboratorio di robotica, tornei sportivi in collaborazione di altri Centri Sportivi di quartiere, ecc.).

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

CURRICOLO centrato sulla promozione di competenze (di cittadinanza, trasversali, disciplinari)

- Confronto, condivisione, selezione delle Idee forti, dei Principi/valori delle linee guida per la lettura integrata dei bisogni formativi emergenti nel contesto di riferimento (PECUP; CULTURA-SCUOLA-PERSONA)
- Rilevazione autonoma o integrata di dati sulla domanda di formazione, sulle esigenze formative prioritarie; confronto sui dati raccolti e interpretazione delle priorità formative
- Costruzione della mappa delle priorità formative e riconoscimento delle "specificità" di ciascuno dei soggetti per la definizione di interventi di formazione
- Collegamento e/o raccordo tra le specificità formative individuate e i traguardi per lo sviluppo delle competenze; eventuali variazioni convenzioni, integrazioni e modifiche dei TRAGUARDI e/o degli OBIETTIVI di Apprendimento
- Costruzione di TABELLE che evidenzino le COMPETENZE da promuovere con i Traguardi per lo sviluppo delle stesse

- Definizione/Descrizione delle esperienze educative e didattiche da realizzare (esperienze disciplinari e/o interdisciplinari) tramite:
 - UdA (Unità di Apprendimento)
 - UU.DD. (Unità Didattiche)
 - LABORATORI

Schema guida per ogni tipologia di esperienza

es. schema guida UdA, U.D. LAB

- Realizzazione delle varie esperienze; monitoraggio dei processi formativi in atto con eventuali interventi concreti, integrativi, compensativi tra scuola e gli altri soggetti che collaborano nella realizzazione dei percorsi formativi
- Confronto sui risultati ottenuti, sui processi attivati e realizzati, sui prodotti formativi
- Documentazione del CURRICOLO di scuola e sua pubblicizzazione, con le valutazioni espresse dai soggetti intervenuti a vario titolo nel processo formativo

Nella nostra scuola, per l'a.s. 2017/18, si darà ancora maggiore impulso al CURRICOLO VERTICALE, cioè all'insieme delle esperienze formative offerte dal Collegio dei Docenti agli allievi frequentanti l'intero Istituto e coerenti con le scelte curriculari, formative, organizzative e operative adottate dal Collegio dei Docenti stesso e presentate nel POF della scuola.

Lo sviluppo di questo curriculum verticale è caratterizzato da 5 requisiti principali:

misurabilità: possibilità di quantificare l'impatto dell'iniziativa a diversi livelli (1° triennio scuola primaria, 2° biennio scuola primaria, 1° biennio scuola secondaria di I grado; III secondaria con Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione);

innovatività: capacità di produrre soluzioni nuove e creative per il miglioramento della qualità dal punto di vista delle famiglie e di ogni alunno;

riproducibilità: possibilità di trasferimento e applicazione dell'attività anche in luoghi e situazioni diversi da quelli in cui è stata ideata e realizzata;

valore aggiunto: capacità di produrre cambiamenti, che hanno un impatto positivo tangibile sui diritti degli alunni e sulla promozione della partecipazione e dell'inclusività;

sostenibilità: attitudine a fondarsi sulle risorse esistenti o capacità di generare essa stessa nuove risorse; a questo aspetto è correlata la capacità di coinvolgimento, ovvero di mettere in moto le risorse tecniche, culturali, umane di tutti coloro che partecipano alle esperienze educative e didattiche e alle altre attività formative.

Regolamento di Istituto

(estratto)

Tutte le assenze vanno giustificate per iscritto utilizzando l'apposito libretto fornito dalla scuola, secondo le seguenti modalità:

- Assenze da 1 a 5 giorni: giustificazione semplice.
- Assenze oltre i 5 giorni, ivi compresi i festivi: con il certificato del medico.
- Assenze per malattie infettive o diffuse: con il certificato dell'Uff. Sanitario.

Se dopo le assenze gli alunni si presentano privi delle predette giustificazioni e certificati, secondo le leggi vigenti, non possono essere ammessi alle lezioni.

COMUNICAZIONI

- Per un regolare e proficuo svolgimento delle lezioni ogni comunicazione urgente con il proprio figlio avverrà tramite segreteria.
- Si ricorda che né la scuola né la segreteria possono rendersi responsabili di organizzare accompagnamenti o cambi di destinazione nel ritorno a casa degli alunni.
- In caso di necessità durante l'orario scolastico, verrà tempestivamente contattata la famiglia.
- La richiesta di eventuale uscita anticipata (per improrogabili motivi familiari o medici) va presentata al Dirigente Scolastico entro le ore 10.00.

ORARIO DELLE LEZIONI

- Gli alunni possono entrare a scuola a partire dalle 7,45:
 - dalle 7.45 alle 8.15 essi salgono al secondo piano e vengono accolti nella Sala di Musica dal personale della Scuola, che sorveglierà opportunamente;
 - dalle 8.15 alle 8.25 tutti gli alunni staranno nella propria aula, dove saranno assistiti dall'insegnante della prima ora; in questo tempo:
 - a) provvederanno personalmente alla preparazione dei libri, dei quaderni e del materiale necessario alla lezione;
 - b) manterranno un tono di voce normale e, al suono della campana, prenderanno posto nei banchi per iniziare l'attività didattica: di qui l'importanza di essere tutti puntuali.

Gli alunni che giungono a scuola dopo le 8.25 vengono considerati ritardatari, devono attendere in sala del camino e sono ammessi in aula alla II lezione solo con il permesso della Direzione. Se i ritardi si dovessero ripetere, l'alunno può non essere ammesso in classe.

A SCUOLA IN...

...divisa composta da pantaloni grigi e maglione blu, che vanno acquistati, per mantenere l'unità di stile, dal fornitore ufficiale incaricato all'inizio dell'anno; la camicia bianca o la polo completano la divisa.

...E PER LO SPORT

Sono necessarie tuta e maglietta sportiva della scuola; Gli alunni si cambiano negli appositi spogliatoi.

Patto di corresponsabilità

Nel quadro dell'alleanza educativa scuola-famiglia che caratterizza il Progetto Educativo dello JUNIOR INTERNATIONAL INSTITUTES e in ottemperanza alla Normativa vigente regolamentata dal D.P.R.n. 235 del 21 novembre 2007 si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata fondata sul Progetto Educativo FAES e sui Piani di Orientamento Pedagogico elaborati in conformità al Profilo Educativo e Culturale secondo le disposizioni ministeriali;
- assicurare l'Educazione Personalizzata attraverso il sistema tutoriale e la partecipazione educativa dei genitori far conoscere l'Offerta Formativa agli alunni con la gradualità commisurata all'età;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, nel rispetto dei tempi e ritmi di apprendimento di ciascun alunno;
- offrire iniziative concrete per il recupero, dove necessario, e lo sviluppo, al fine di favorire il successo formativo e incentivare le situazioni di eccellenza;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie attraverso la tutoria;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto favorendo negli alunni la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola con una crescente gradualità rapportata all'età;
- prendere gradatamente coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola come insieme di persone, ambienti, attrezzature;
- rispettare i tempi programmati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi, del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile e attivo;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- partecipare in modo positivo e costruttivo alle attività proposte dalla scuola.



LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola (Progetto Educativo FAES, Piano di Orientamento Pedagogico, il Curriculum disciplinare);
- collaborare al progetto educativo partecipando agli incontri di Orientamento Pedagogico, alle riunioni informative della didattica e ai colloqui tutoriali;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli adempimenti e le scadenze formali giustificare assenze ed eventuali ritardi con tempestività far rispettare l'uso della divisa;
- suggerire proposte ed iniziative per il miglioramento dell'Offerta formativa.



Firma del genitore dell'alunno

.....

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giancarlo Tondi

ALLEGATO 1

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

In riferimento al D.Lgs. 62/2017, D.D.M.M.741/2017 e 742/2017, nota MIUR 1865/2017

Oggetto e finalità

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



La valutazione accompagna il percorso educativo - didattico che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di rilevare i punti di forza e di debolezza del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo degli apprendimenti significativi, acquisiti anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

I tempi della valutazione

La valutazione è parte integrante del processo educativo e monitora oltre agli apprendimenti degli allievi anche l'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo didattico.

Permette quindi ai docenti di:

- ♦ offrire all'alunno l'aiuto necessario per superare le difficoltà
- ♦ predisporre piani individualizzati per i ragazzi in difficoltà di apprendimento e di insuccesso
- ♦ predisporre attività di potenziamento per gli alunni che mostrano "eccellenze" nelle singole discipline

⇒ **Iniziale/valutazione diagnostica:**

si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli di partenza, in termini di abilità e conoscenze degli alunni. Sono considerate come accertamento dei prerequisiti e non come prove di verifica ai fini della valutazione bimestrale/quadrimestrale

L'Istituto effettua prove di verifica iniziali comuni per classi parallele per definire quali percorsi, quali strategie, quali Unità di Apprendimento saranno necessari affinché ogni allievo possa ampliare, sviluppare e acquisire nuove competenze.

⇒ **Intermedia/Valutazione Formativa:**

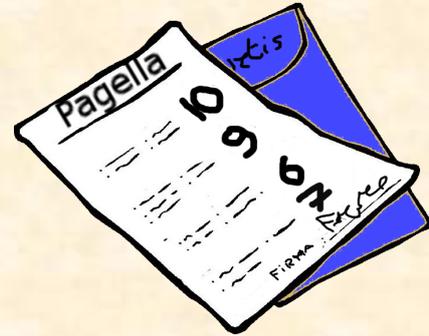
permette ai docenti, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni. Si prevede l'elaborazione di prove condivise per classi parallele.

⇒ **Finale/valutazione sommativa:**

si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (Bimestre/Quadrimestre). Restituisce ai docenti, agli allievi e alle famiglie un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe. Si prevede l'elaborazione di prove condivise per classi parallele.

Suddivisione dell'anno scolastico:

- ◆ *Scuola primaria*, 2 quadrimestri
 - I° periodo dall'avvio delle lezioni al 31 gennaio
 - II° periodo dal 1 febbraio al termine delle lezioni
- ◆ *Scuola secondaria di I grado*, 2 quadrimestri
 - I° periodo dall'avvio delle lezioni al 31 gennaio
 - II° periodo dal 1 febbraio al termine delle lezioni



*Dalla classe 4[^] primaria alla 3[^] secondaria, viene elaborato e inviato ai genitori un Pagellino bimestrale (**Scheda di valutazione intermedia**) da cui trarre spunto per i colloqui tutoriali.*

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Il nostro Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni definendone i criteri di valutazione:

- a. griglie di osservazione
- b. prove oggettive
- c. prove semi-strutturate
- d. prove scritte
- e. prove orali
- f. prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

Criteri di valutazione degli apprendimenti

Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari, in media una rilevazione al mese.

Corrispondenza tra valutazione in decimi e i diversi livelli di apprendimento

DISCIPLINARI	
4	Mancanza di abilità, conoscenze e metodo; competenze gravemente insufficienti.
5	Abilità, conoscenze e metodo scarsi; competenze non sufficienti.
6	Abilità, conoscenze e metodo lacunosi; competenze conseguite in modo sufficiente.
7	Abilità, conoscenze e metodo non del tutto adeguate e applicate in modo incerto; competenze parzialmente conseguite.
8	Abilità, conoscenze e metodo adeguati ma non sempre applicati correttamente; competenze complessivamente conseguite.
9	Abilità, conoscenze e metodo complessivamente sicuri; competenze conseguite e corrette
10	Abilità, conoscenze e metodo pienamente posseduti; competenze pienamente conseguite

FORMATIVI		COMPORAMENTO	
4/5	Non conseguito	4/5 non sufficiente	Del tutto scorretto
6/7	Conseguito in modo non adeguato	6//7 sufficiente	Scorretto /Inadeguato
8	Conseguito in modo discontinuo	8 buono	Generalmente corretto
9	Complessivamente conseguito	9 distinto	Conseguito in modo completo e consapevole
10	Conseguito in modo completo e consapevole	10 Ottimo	Sempre corretto e consapevole

Criteria di descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito in I.R.C.

INTERESSE	APPRENDIMENTI	VOTO
Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo costruttivo	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica	10 ottimo
Dimostra interesse e partecipa con puntualità ed assiduità	Conoscenza approfondita dei contenuti	9 distinto
Dimostra un continuo interesse, anche se talvolta in modo passivo	Conoscenza completa degli argomenti	7/8 buono
Dimostra un interesse discontinuo	Conoscenza degli argomenti superficiale e frammentaria	6 sufficiente
Non dimostra interesse per la materia	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti	4/5 non sufficiente

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale.

Le deroghe al monte ore annuale previste dall'istituto, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in presenza di elementi di valutazione positivi, riguardano:

- le assenze prolungate dovute a gravi patologie documentate da strutture ospedaliere e/o da specialisti
- le assenze prolungate dovute a situazioni socio-famigliari documentate dai servizi sociali

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è deliberata in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, questo Istituto provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno nel quale si indicano specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Scuola primaria

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Scuola secondaria di I grado

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze negli apprendimenti con voto inferiore a 6/10 in più di 3 discipline nelle quali l'alunno ha conseguito il voto di 5/10.

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze negli apprendimenti con voto inferiore a 6/10 per più di 1 disciplina nelle quale l'alunno ha conseguito il voto di 4/10.

Ammissione all'esame di stato

Per l'ammissione all'esame di stato l'alunno deve

- ◆ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- ◆ non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche;
- ◆ aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, **considerando il percorso scolastico** compiuto dall'alunna o dall'alunno nel corso del triennio.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Certificazione delle competenze secondo il modello indicato dal MIUR

La certificazione delle competenze, al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado, descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

ALLEGATO 2

LINEE DI MIGLIORAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

A seguito dei Questionari di soddisfazione compilati dalle famiglie, si sono individuate le seguenti linee di miglioramento:

PROGETTI COMUNI E VISITE CULTURALI:

Sono stati progettati percorsi comuni con il Petranova International (scuola gemella gestita dallo stesso Ente gestore): **Romality, Service Learning, La Scuola all'Opera**; progetti che prevedono un planning annuale di uscite culturali e attività interscuole;

Inoltre Prime e Seconde Primarie Petranova e Iunior presenteranno il loro coro misto il 21 dicembre in occasione della festa di Natale per le famiglie.

DIPARTIMENTO INTERSCUOLE:

E' stato avviato un dipartimento di Matematica interscuole per il potenziamento dell'ambito matematico-scientifico in particolare alla scuola Secondaria che avrà alcuni capisaldi:

l'utilizzo della piattaforma Redooc.com

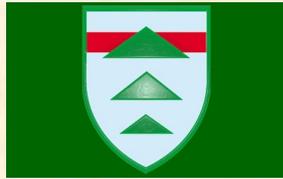
la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo, test e verifiche (orali o scritte) somministrati da professori esterni alla classe e alla scuola.

BILINGUISMO:

il Dipartimento di Inglese ha avviato un progetto di potenziamento che prevede:
alla Scuola dell'Infanzia un aumento del numero di ore settimanali;
alla Primaria e Secondaria l'uso dei tablet per utilizzare piattaforme didattiche e potenziare i risultati di alcune attività disciplinari;
l'istituzionalizzazione dei corsi di recupero per gli alunni che si inseriscono ad anno avviato.

MENSA:

In relazione al progetto di educazione alimentare avviato già con l'Ospedale Bambino Gesù, è stato predisposto un piano inclinato che consente agli alunni di assaporare i cibi notoriamente più "difficili" e allo stesso tempo avere un'alternativa, quando necessario, per proseguire la giornata scolastica con le dovute energie.



Iunior International Institute
Scuola Paritaria Bilingue

Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I Grado

Via G.B. De Rossi, 48 - 00161 Roma
Tel. 06/44239356 Fax 06/44239342
email: info@iuniorinternational.it



[Visita](#) la nostra pagina Facebook!

www.iuniorinternational.it